

armi. Per il che diceva Sua Altezza in lettere al medesimo Nunzio, da me vedute, queste parole appunto: « Io di tutti i » principi d'Italia fui solo, che nell'occasione di Ferrara mi » levassi la maschera per servizio di Sua Santità ». Il non aver assentito Sua Altezza poi con effetto al deposito del marchesato in mano del pontefice, mostra anco che non vi confidasse molto; oltre che, come fiorentino, tiene che mandi innanzi alla stima e protezione sua quella del Granduca.

Per ultimo seppe male al sig. Duca un altro accidente; stantechè volendo andarsene a Ferrara a baciare i piedi a Sua Santità, le fece addimandar che volesse riceverlo nella sala ed all'uso dei re, e non all'ordinario dei duchi italiani. Non piacque a Sua Santità la richiesta; perciò rispose ella: non accadere ch'egli pensasse a tante solennità, che poteva andarsene segretamente con pochi appresso, che lo voleva ricevere famigliarmente e da figliuolo. Comprese Sua Altezza la negativa e ne rimase con poco gusto, che fu, secondo me, la maggior causa che la ritraesse da quel viaggio; nel quale dubitava anco non poter comparire con maggior pompa che già fossero comparsi i due duchi di Mantova e di Parma.

Fra l'Imperatore e il sig. Duca pare che non passi in tutto buon affetto, non ostante che quella Maestà, per il fatto di Saluzzo, facesse parlare in favore di Sua Altezza dal cardinal Madrucci al papa, per l'istanze che il sig. Duca gliene fece col mezzo del conte di Camerano speditole ambasciatore straordinario; il quale per questa scarsa intelligenza non poté anco finire il negozio di Zuccarello, che tuttavolta rimane inespedito a quella corte, conservandone Sua Maestà fastidiosa memoria, che in lei non si estinguerà così facilmente per i mali uffici che pretende fossero già fatti da Sua Altezza in Spagna contro di lei mentre ambedue aspiravano alle nozze dell'Infante; avendo, oltre di ciò, il sig. Duca dichiarato monsignor di Raconis legittimo della casa di Savoia ed abilitatolo alla successione di quegli stati, ancorchè siano feudo dell'imperio, del quale rimane Sua Altezza vicario generale in Italia. Ma questo titolo benchè potesse portare il sig. Duca a molto onore e a varie pretensioni, vogliono molti nondimeno che